



COMUNE DI ACI CASTELLO

Città Metropolitana di Catania

Area 2[^]

Servizi alla Persona, Culturali, Ricreativi e Turistici - Pubblica Istruzione e Assistenza scolastica, Servizi Demografici ed Elettorali, Mercato Ittico e Gestione Patrimonio

AVVISO PUBBLICO

DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' PER USO CENTRO ANTIVIOLENZA

Premesso che:

- al patrimonio indisponibile del Comune di Aci Castello è stato assegnato con decreto emesso dall'ANBSC n.6116 del 11/02/ 2000 l'immobile distinto in Catasto al foglio n. 12 .particella 889 sub.6 della superficie catastale di mq 128 sito in via M. Rapisardi, n.8 denominato "Appartamento Rapisardi", avente a destinazione "Utilizzo per fini istituzionali" Inv. n. 46 nonché l'annesso garage distinto al Catasto al foglio 12 particella 889 sub 24 della superficie catrastale di mq. 26 denominato "Garage Rapisardi", avente a destinazione "Utilizzo per fini istituzionali" Inv. n. 47, siti in Comune di Aci Castello
- il D.Lgs. 159/2011, istitutivo del Codice Antimafia, ha abrogato la L. 575/65 e all'art. 48 disciplina le disposizioni sulla destinazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- il D. Lgs. n.159/2011 all'art.48 – comma 3, lettera c) - prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano: "trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione (...). Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;

Visto il "Regolamento comunale per l'amministrazione e gestione dei beni demaniali del Comune di Aci Castello" approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22.05.2012 con deliberazione n° 41, laddove alla sez. V art. 19 e seguenti disciplina la concessione dei beni del demanio e patrimonio indisponibile che prevede che i beni del Demanio e quelli del Patrimonio immobiliare indisponibile possono essere dati in uso, per finalità istituzionali dell'ente o nell'interesse della collettività, mediante concessione;

Comune di Aci Castello – Area II Servizi alla Persona, Culturali, Ricreativi e Turistici - Pubblica Istruzione e Assistenza scolastica, Servizi Demografici ed Elettorali, Mercato Ittico e Gestione Patrimonio

Dott. Alfredo D'Urso

Via Savoia n° 32 – 95021 Aci Castello (CT) – Tel. 095 7373411 – Fax 095 7373414

Web: <http://www.comune.acicastello.ct.it/>

Pagina 1 di 8

Considerato che è intenzione del Comune di Aci Castello, attraverso il presente avviso pubblico ed in conformità alla D.Lgs. 159/2011, promuovere l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune e non utilizzati per finalità istituzionali.

Articolo 1

Oggetto e finalità

Oggetto del presente avviso è l'individuazione del soggetto cui concedere in uso, a titolo gratuito, il seguente bene: "Appartamento Rapisardi", sito in Via M. Rapisardi, n. 8 e annesso "Garage Rapisardi", meglio descritti in premessa, trasferiti nello stato di fatto e di diritto al patrimonio indisponibile del Comune di Aci Castello, con decreto emesso dall'ANBSC n.6116 del 11/02/2000, per essere destinato all'attività di Centro Antiviolenza, con la finalità di promuovere e favorire una migliore qualità della vita delle donne e dei minori che vivono condizioni di violenza e maltrattamento familiare.

Articolo 2

Destinatari

Possono partecipare alla selezione gli enti individuati all'art. 48, comma 3 – lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011, riportato testualmente in premessa. Si precisa che, dal momento che la legge n. 266 del 1991 richiamata dall'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs. 159/2011 è stata recentemente abrogata e sostituita dal D.lgs n. 117/2017 (con cui è stata riordinata la disciplina del c.d. Terzo Settore), ai fini della presente selezione, si intendono richiamati dal citato art. 48, oltre alle categorie di enti ivi espressamente indicate, e fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, anche tutti gli altri enti del Terzo Settore che soddisfino i requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del D.lgs 117/2017.

Articolo 3

ATTIVITA' PROGETTUALI OGGETTO DELLA SELEZIONE

Le associazioni/enti, così come definiti dall'Art. 2, interessati a partecipare alla presente selezione dovranno formulare una propria "idea progetto" su come intenderebbero procedere sull'utilizzo del bene immobile confiscato alla mafia per l'implementazione e lo sviluppo di un Centro Antiviolenza, secondo le modalità previste dal presente avviso pubblico. Saranno valutati positivamente, in base ai criteri di selezione di seguito indicati, i progetti relativi alla promozione e al sostegno delle donne e dei minori, vittime di maltrattamenti e/o violenze, emarginazione, degrado sociale, nonché di isolamento personale e culturale, attraverso la realizzazione di un Centro di Ascolto Antiviolenza, quale luogo di riferimento per le donne e i minori oggetto di maltrattamenti, che permetta di dare risposta ai bisogni di natura sociale, psicologica, medica, educativa, legale, laddove professionalità competenti e specializzate possano assicurare un'offerta di ascolto e di aiuto, in rete con i servizi e le realtà del territorio che perseguono le stesse finalità.

Articolo 4

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Comune di Aci Castello – Area II Servizi alla Persona, Culturali, Ricreativi e Turistici - Pubblica Istruzione e Assistenza scolastica, Servizi Demografici ed Elettorali, Mercato Ittico e Gestione Patrimonio

Dott. Alfredo D'Urso

Via Savoia n° 32 – 95021 Aci Castello (CT) – Tel. 095 7373411 – Fax 095 7373414

Web: <http://www.comune.acicastello.ct.it/>

Pagina 2 di 8

I soggetti interessati all'assegnazione del bene dovranno presentare apposita richiesta all'Amministrazione Comunale utilizzando apposito modello di Avviso. La richiesta, da compilare in ogni sua parte, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1. Atto costitutivo e statuto (qualora previsti dalla vigente normativa per i destinatari di cui all'art. 2);
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, da redigere utilizzando il modello allegato al presente avviso (Allegato 2), attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonchè:
 - a) di aver visionato l'immobile del quale si richiede la concessione e quindi di essere a conoscenza di tutte le condizioni e di tutte le circostanze generali in grado di influire sulla realizzazione del progetto;
 - b) l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;
 - c) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Aci Castello qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
 - d) di essere in regola con le norme di cui alla legge 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili (per più di 15 soggetti coinvolti nel progetto);
 - e) di assumere l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione resta comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione ufficiale da parte dell'amministrazione comunale;
 - f) di accettare integralmente le disposizioni del presente avviso pubblico;
3. iscrizione alla Camera di Commercio, apposita sezione ;
4. iscrizione Albo regionale ex art. 26 L.R. 22/86, sezione gestanti, ragazze madri e donne in difficoltà;
5. iscrizione o autorizzazione ai sensi della suddetta L.R. 22/86 per la tipologia di Centri Antiviolenza o case di accoglienza ad indirizzo segreto, secondo gli standard di cui al D.P. 96/2015 (le strutture inserite nei suddetti elenchi sono le sole che l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro accredita per la presa in carico e l'accoglienza delle donne vittime di violenza);
6. per le organizzazioni di volontariato ex L. 266/91: il numero e la data di iscrizione nel relativo Registro Regionale di cui all'art. 6 L.R. 22/94;
7. breve relazione analitica, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva delle attività svolte nell'ultimo triennio dal soggetto richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene, con l'indicazione di :
 - a) tipologia servizio e destinatari;
 - b) committenti per i quali si è svolto il servizio (specificando se pubblici o privati);

c) eventuale esperienza in materia di gestione di beni confiscati e capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati.

BUSTA B - PROGETTO SOCIALE

Il progetto di realizzazione e gestione che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene del quale si richiede l'assegnazione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, conterrà:

1. La descrizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea progettuale proposta;
2. La descrizione delle attività che si intendono realizzare nell'attuazione del progetto con l'indicazione delle modalità di accesso da parte dell'utenza e la definizione del target;
3. La durata del progetto;
4. Le eventuali partnership/reti attivate o da attivare a livello locale e nazionale;
5. Lo studio di fattibilità e sostenibilità (esatta indicazione dei finanziamenti) dell'intervento previsto con specificazione della ricaduta sul territorio ;
6. L'elenco degli eventuali interventi di ristrutturazione/adeguamento/rifunzionalizzazione necessari alla realizzazione dell'idea proposta con indicazione delle spese;
7. Eventuali tavole o elaborati grafici esplicativi della soluzione progettuale oggetto della proposta.

Articolo 5

Domanda di partecipazione

Il plico contenente la domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e la relativa documentazione, dovrà, pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 29 Maggio 2020** pena l'esclusione, con le seguenti modalità di invio:

1. a mezzo raccomandata A/R del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo – Comune di Aci Castello, via Dante,28 – 95021;
2. mediante consegna a mano del plico, all'Ufficio Protocollo del Comune, durante gli orari di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00; martedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Per le istanze presentate a mano o spedite con raccomandata con ricevuta di ritorno farà fede esclusivamente il timbro di accettazione dell'Ufficio Protocollo del Comune. Il Comune stesso non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta ad eventuali disguidi o ritardi postali, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza dei dati anagrafici o dell'indirizzo. Sul plico contenente la domanda e la documentazione richiesta, deve essere apposta la seguente dicitura: "SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DI IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' PER USO CENTRO ANTIVIOLENZA"

Il plico dovrà contenere all'interno due buste, anch'esse chiuse, recanti rispettivamente le diciture :

“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” e “BUSTA B PROGETTO SOCIALE”.

La domanda e i relativi allegati devono essere redatti e sottoscritti in originale, con allegata fotocopia della carta di identità, pena esclusione.

Articolo 6

Criteri di valutazione

La commissione, all'uopo nominata allo scadere dell'invio dei plichi, acquisite le richieste, procederà alla valutazione, su base comparativa, delle ipotesi progettuali presentate, che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto degli atti politici dell'Ente, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della Legge 109/96 e redigerà apposita graduatoria di tutte quelle in possesso dei requisiti.

L'assegnazione in uso del bene avverrà in favore dell'offerta-progetto qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'amministrazione.

Ai fini della valutazione comparativa, la commissione utilizzerà i seguenti criteri, che si riferiscono ad una pluralità di elementi relativi sia alla capacità tecnico – organizzativa del soggetto proponente, sia alla qualità del progetto ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

| Capacità tecnica | Criteri | Punteggio (Max 30) |
|--|---|---|
| Esperienza posseduta dal soggetto richiedente | Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione e nell'ambito dell'attività per Centro di Ascolto Antiviolenza con indicazione di eventuali referenti pubblici | Max 20 (1 punto per ogni anno di attività – inteso come 12 mensilità dall'attività - o frazione di esso non inferiore a sei mesi) |
| Esperienza in materia di gestione di beni confiscati | Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati | Max 5 (1 punto per ogni anno di attività su beni confiscati o frazione di esso non inferiore a 6 mesi) |
| Struttura e dimensione organizzativa | Capacità organizzativa relativamente all'assetto del soggetto richiedente e al personale che intende impiegare nell'attività del bene | Max 5 (a titolo esemplificativo in base alle figure professionali presenti ed alla dimensione della struttura) |

| | | |
|----------------------------------|--|--------|
| Qualità dell'ipotesi progettuale | | Max 70 |
| Qualità complessiva | Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale in termini di fattibilità del progetto per l'utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione ed esposizione dettagliata delle | Max 30 |

| | | |
|--|---|--------|
| | attività e dei servizi che si intendono realizzare | |
| Sostenibilità | Sostenibilità economica del progetto e capacità di autofinanziamento per tutta la durata della concessione. | Max 15 |
| Impatto sul miglioramento dei servizi comunali | Beni, lavori e servizi offerti gratuitamente al comune con quantificazione dei costi | Max 20 |
| Contatti di rete | Capacità del soggetto richiedente di coinvolgimento nell'attività progettuale proposta sul bene altri soggetti o enti (pubblici o privati) operanti nello specifico settore | Max 5 |

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta progetto.

La graduatoria con relativa proposta di assegnazione al soggetto risultato primo sarà trasmessa all'organo competente alla approvazione degli atti di gara per l'adozione della relativa delibera di assegnazione del bene e la stipula del protocollo di intesa per la regolamentazione dei rapporti tra il comune e il concessionario.

Le spese del contratto di concessione sono a carico del concessionario. La concessione resta comunque subordinata alla verifica della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati.

Articolo 7

Obblighi del concessionario e sopralluogo presso l'immobile

Per partecipare alla procedura il concorrente dovrà, a pena di esclusione, certificare la conoscenza del bene per il quale presenta offerta, previa esecuzione di un sopralluogo, da effettuarsi secondo i tempi e le modalità (correlate anche allo stato di conservazione del bene) da concordare con il Comune di Aci Castello che attualmente gestisce il bene. A tal fine, l'interessato, il prima possibile e comunque **entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 22 maggio 2020**, dovrà trasmettere all'indirizzo di posta elettronica protocollo@comune.acicastello.ct.it; una richiesta di sopralluogo, riportando nell'oggetto la seguente dicitura "SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' AD USO CENTRO ANTIVIOLENZA" e specificando i propri dati anagrafici, telefonici e la propria mail/PEC. A seguito della visita sarà rilasciato un attestato di sopralluogo che dovrà essere presentato dal concorrente per la partecipazione alla gara unitamente agli altri documenti richiesti. Qualora il sopralluogo sia effettuato da soggetto diverso dal legale rappresentante del concorrente è necessaria apposita delega con allegati i documenti di identità del soggetto delegante e delegato.

Nel contratto saranno previsti a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;

- l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta, con cadenza almeno semestrale.
- l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, compresi quelli derivanti da atti vandalici, e per responsabilità civile e l'obbligo di attivare apposita polizza fidejussoria a copertura della integrità dei beni che hanno un valore economico significativo, pari al valore del bene quale iscritto nell'ultimo bilancio approvato;
- l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente;
- l'onere delle spese per le utenze necessario alla gestione dei locali;
- l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione.
- l'obbligo di trasmettere, annualmente, all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- l'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Aci Castello, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: " Bene, confiscato alla criminalità organizzata, del patrimonio del Comune di Aci Castello;
- l'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Aci Castello in alto al centro;
- l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione i danni relativi al bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario la immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
- l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia.

Alla cessazione della concessione le eventuali addizioni o migliorie apportate all'immobile sono di diritto acquisite gratuitamente alla proprietà del Comune di Aci Castello.

Articolo 8

Comune di Aci Castello – Area II Servizi alla Persona, Culturali, Ricreativi e Turistici - Pubblica Istruzione e Assistenza scolastica, Servizi Demografici ed Elettorali, Mercato Ittico e Gestione Patrimonio

Dott. Alfredo D'Urso

Via Savoia n° 32 – 95021 Aci Castello (CT) – Tel. 095 7373411 – Fax 095 7373414

Web: <http://www.comune.acicastello.ct.it/>

Pagina 7 di 8

Durata della concessione dell'immobile, tutela diritti patrimoniali e revoca

L'immobile verrà assegnato al relativo aggiudicatario a titolo gratuito per un periodo massimodi anni 15. Sarà esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito della concessione. Il Comune, con preavviso di 3 mesi, potrà revocare la concessione per esigenze istituzionali di riacquistare la disponibilità del bene per sopravvenute necessità istituzionali.

La concessione in uso a terzi, ancorché Enti Pubblici territoriali e non, non comporta la cessione o rinuncia del concedente dei propri diritti di supremazia, di polizia, di autotutela, di esecuzione coattiva e sanzionatoria, nonché di ogni altra tutela giurisdizionale. E' un atto amministrativo potestativo unilaterale, revocabile per esigenze di interesse pubblico in qualunque momento, senza diritto ad indennizzo alcuno fatto salvo quanto espressamente dichiarato nell'atto di concessione.

La concessione può essere revocata ai sensi dell'art. 24 del vigente "Regolamento comunale per l'amministrazione e gestione dei beni demaniali del Comune di Aci Castello".

Articolo 9

Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai partecipanti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta il Comune di Aci Castello.

Il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della procedura di selezione e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti. I dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge. Con la partecipazione l'interessato consente espressamente senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti e alle condizioni di cui al presente articolo.

Articolo 10

Informazioni

Eventuali chiarimenti ed informazioni concernenti il presente avviso possono essere richiesti al servizio patrimonio al seguente indirizzo email: area2@comune.acicastello.ct.it Tutte le spese e i diritti inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione, ivi comprese le imposte e le tasse ad essa relative fino alla sua completa esecuzione, comprese quelle della sua eventuale registrazione sono a carico del concessionario. Per qualsiasi controversia il foro competente è quello del Tribunale di Catania. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia. Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Aci Castello.

Responsabile del Procedimento: Dott. Alfredo D'Urso Pec: protocollo@pec.comune.acicastello.ct.it

Il Capo Area 2^
Dott.D'Urso